

Organik Group, innovativo produttore di prodotti chimici

Alla sua guida, Aldo Kaslowski, ultima generazione di un'azienda familiare

Presidente fondatore di Organik Group, Aldo Kaslowski è membro di istituzioni turche di prestigio e ha guidato istituzioni italiane in Turchia quali "Tusiad International (Confindustria turca), Camera di Commercio Italiana a Istanbul e Comites, insieme a numerosi altri incarichi, non da ultimo, Presidente del Ciim EurAsiaMed (Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo) con giurisdizione su 22 Paesi della regione Medio Oriente e Eurasia delle Repubbliche turcofone. Forte sostenitore della promozione dell'economia di libero mercato in Turchia, della sua competitività a livello globale e della sua integrazione economica e politica in Europa, Kaslowski è stato nominato ambasciatore di buona volontà per l'Europa per essere una voce influente sull'unione doganale dell'UE della Turchia e sul processo di candidatura della Turchia all'Ue.

Dr. Kaslowski, Organik Group è un'azienda familiare nata nel 1924 mentre Organik Kimya è stata fondata nel 1965. Quali sono, oggi, i numeri del Gruppo?

All'azienda di famiglia nata da papà Luigi nel 1924, che si occupava unicamente di rappresentanza e commercio, nel '65 abbiamo aggiunto l'attività produttiva, in particolare di polimeri, destinati a oltre 30 diversificati settori industriali. Nostre attività principali sono: produzione, distribuzione, ricerca di specialità chimiche per varie applicazioni industriali, per sofisticate esigenze di mercato. Oggi impieghiamo circa 600 persone ed esportiamo in 80 paesi, con un portafoglio di oltre 2000 clienti.

La Riviera Turchese (conosciuta anche come Riviera Turca o Costa Turchese) è il nome generalmente dato al tratto di splendide acque che comprende le province di Antalya, Muğla e l'Egeo meridionale di Izmir.

In breve, è una regione di una bellezza naturale mozzafiato, con un clima caldo, mare caldo, paesaggi montuosi, spiagge meravigliose, migliaia di chilometri di insenature e coste da esplorare e molto altro ancora, per non parlare delle cascate interne, delle foreste e dei sentieri escursionistici.

Ölüdeniz. Le spiagge di sabbia bianca e le acque turchesi di Ölüdeniz costituiscono uno dei luoghi naturali più mozzafiato – da vedere o in cui nuotare! – del mondo.

L'azienda dispone di due logistiche in Turchia, una in Svizzera e una nel porto di Rotterdam in Olanda.

Pionieri della cura dell'ambiente e della sostenibilità energetica, considerato che vi occupate di chimica, che tipo di attenzione viene rivolta all'ambiente da parte del vostro Gruppo?

L'obiettivo è essere vicini al cliente, instaurando con loro un rapporto intimo, e offrendo prodotti con elevato valore aggiunto - su misura personalizzati in base alle esigenze. Il nostro portafoglio prodotti comprende polimeri biologici, acrilici, copolimeri vinilici e stirolici per svariate industrie. Sono tutti prodotti che rispettano l'ambiente, quindi ecologici. Sin dall'inizio l'azienda ha curato l'aspetto dell'ambiente, e proprio grazie al nostro centro di ricerca, è stato possibile investire in paesi molto rigorosi, come Svizzera e Olanda. Sono prodotti ad alto livello qualitativo, a misura di clienti estremamente sofisticati, come l'Unione Europea e gli Stati Uniti.

In un suo messaggio leggiamo, a proposito di ambiente: "I vincitori saranno coloro che sono più veloci, più flessibili e più vincenti dei loro concorrenti" Organik che posizione occupa?

Soprattutto ora, dopo il Covid, produrre e fornire in Europa da un paese vicino si è rivelato vincente. Mentre chi invece ha investito in Estremo Oriente si è rivelato perdente dal punto di vista economico, qualitativo e con consegne lunghe e costose. La Turchia offre unitamente al suo mercato sinergie di penetrazione nei Paesi dell'Asia Centrale par-

lanti turco. L'Europa è la principale destinazione delle nostre esportazioni pertanto una "Supply Chain" vicina all'Europa e strategicamente indispensabile per accrescere la sua competitività e divenire globale.

Lei è anche Presidente di Ciim EurAsiaMed in Turchia, la Confederazione di Imprenditori italiani nel mondo. Che cosa ci può dire dell'attuale situazione degli investimenti italiani in Turchia, considerata la pandemia economica?

Ciim è una piattaforma di lobbying e networking, fondata a Roma nel 2003 per sviluppare una rete d'impresa globale che colleghi le comunità imprenditoriali italiane all'estero - con le imprese che operano in Italia. Sono circa 60 milioni gli italiani che vivono all'estero. Pertanto siamo un importante punto di riferimento per gli imprenditori italiani in Turchia, nonché per gli imprenditori turchi che hanno interessi con l'Italia. Incoraggiarli ad investire anche in tempi di crisi economico-politica si è rivelata una strategia vincente. Abili nel gestire le loro aziende anche in condizioni sfavorevoli gli imprenditori turchi hanno saputo cogliere le opportunità per essere più competitivi. Sono molte infatti le sinergie che la Turchia può offrire. Dopo il Covid, l'Europa si è rivelata non essere pronta alla globalizzazione, perché troppo piccola. La Turchia ed i paesi limitrofi, nonché i paesi di transito di energie importanti, sono fondamentali.

La Supply Chain è l'opportunità: il supply chain attuale non è confacente alle esigenze dell'Europa. L'essere andati ad investire in Estremo Oriente materie prime di importanza capitale, è stato un grande errore. La Turchia può offrire questi servizi con produzioni di qualità e la possibilità di rifornire l'Europa in tempi brevissimi.

Tribuna Economica
(© Riproduzione riservata)

La Riviera Turchese, golf e canyoning

Valle delle farfalle. Centinaia di specie di farfalle fanno di questa baia la loro casa. È accessibile solo in barca e la spiaggia e le ripide scogliere che la sovrastano sono semplicemente incredibili.

Spiaggia di İztuzu. İztuzu è una spiaggia enormemente lunga, di 4,5 km, vicino a Dalyan, che forma una barriera naturale sul delta del fiume Dalyan, da ammirare con un meraviglioso giro in barca nelle spiagge vergini del Mediterraneo.

Spiaggia di Patara. Patara è una spiaggia enormemente lunga, che conduce all'antica città di

Patara (a sua volta un'enorme città licia) lungo la splendida riviera turca.

Spiaggia di Kaputaş. Kaputaş è un piccolo angolo di paradiso lungo il Mediterraneo, una baia di splendide acque turchesi e sabbia dorata, sulla quale piombano gigantesche scogliere.

Olympos. Questa graziosa insenatura si trova proprio lungo una valle del fiume e, come suggerisce il nome, ospita un'antica città della Licia.

Golf. In Turchia il golf può essere praticato tutto l'anno grazie al clima ideale e a i bei paesaggi che contornano i cam-

pi. Tutto iniziò alla fine dell'800 quando a Istanbul nacque il primo golf club; poi ne arrivò un altro nel distretto di Maslak.

Negli ultimi decenni la Turchia è diventata una destinazione ottimale per giocare offendo percorsi di alta qualità, splendidi club e un clima mite e piacevole. Il paese infatti vanta oggi numerose strutture, tutte di recente costruzione, dedicate a questo sport che sono state classificate tra le più belle del Mediterraneo. Golf club immersi in un meraviglioso paesaggio sono situati principalmente nella località di Belek, nelle vicinanze di Antalya. Belek è il luogo ideale per una vacanza in qualsiasi periodo dell'anno, dato che il clima è temperato anche nel periodo invernale. Mera-

vigliose strutture di golf sorgono anche ad Ankara.

Canyoning. Nella provincia di Antalya sono particolarmente sviluppate le attività sportive outdoor. Una tra queste è il canyoning che si pratica soprattutto a Köprülü.

A nord-est di Antalya parte la strada panoramica che porta al Parco Nazionale del canyon di Köprülü.

La tortuosa strada si arrampica attraversando ruscelli di montagna e la foresta di cedri.

Spesso il viaggio richiede molto tempo perché il panorama ogni volta diventa più bello di quello precedente.

Il Parco Nazionale, a 92 km. da Antalya, è una meravigliosa vallata ricca di flora e fauna.

Tasso di cambio

L'intonazione restrittiva assunta dalle politiche monetarie nelle maggiori economie e la prudenza degli investitori internazionali rispetto al rischio-paese hanno ridotto i flussi finanziari verso le economie emergenti, inclusa la Turchia.

Le decisioni delle banche centrali straniere hanno un impatto diretto sulla lira turca, il cui cambio verso le principali valute (quotato senza vincoli) si è sensibilmente svalutato nel 2021 (contro il dollaro Usa, da 7,4 a 13,4) e può essere difeso dalla banca centrale entro limiti definiti dalla disponibilità di riserve valutarie lorde appena adeguate.

Saldo della bilancia commerciale

La dipendenza dal resto del mondo per l'approvvigionamento di molte materie prime rappresenta da tempo un elemento di debolezza per l'economia e un fattore di appesantimento dei conti con l'estero, controbilanciato dalle esportazioni e - con oscillazioni - dai ricavi per servizi (viaggi e turismo) e dall'afflusso di investimenti stranieri (industriali e finanziari).

Nel 2021 la Turchia ha ridotto il deficit commerciale annuale del 17% grazie a un aumento delle esportazioni di beni (+20%) maggiore rispetto a quello delle importazioni (+11%); in questo quadro, il deficit della bilancia energetica si è sensibilmente appesantito (+52%).

Inflazione

Nel 2021 l'inflazione annua si è attestata al 36%, molto al di sopra dell'obiettivo del 5% che la banca centrale si prefigge da tempo e che, secondo le sue più recenti previsioni, dovrebbe essere raggiunto dopo il 2023.

L'aumento è dipeso prevalentemente dal deterioramento del tasso di cambio e dall'ampiezza delle sue oscillazioni, che hanno influenzato anche le aspettative incorporate dagli operatori economici nella definizione dei prezzi; altri fattori sono stati l'alto livello dei prezzi dei beni importati (energetici, in particolare) e le carenze d'offerta per alcuni di questi.